



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

09 - 10 maggio 2020

INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

10/05/2020 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari APPUNTAMENTI	4
09/05/2020 Milano Finanza Anticorpi contro il mal di testa	5

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

09/05/2020 Corriere della Sera.it - Salute Contro il mal di testa diretta Facebook, gli esperti rispondono	7
09/05/2020 iodonna.it 04:33 Giornata Nazionale del mal di testa e Fase 2: le dirette con gli specialisti da seguire online	9
09/05/2020 scienze.fanpage.it 11:02 Giornata Nazionale del Mal di Testa: "In Italia 6 milioni con emicrania"	11
09/05/2020 milanofinanza.it Anticorpi contro il mal di testa	14
09/05/2020 okmedicina.it XII Giornata Nazionale del Mal di Testa in era CoVid-19	15
09/05/2020 finanza.tgcom24.mediaset.it Anticorpi contro il mal di testa	18
08/05/2020 9colonne.it 17:00 GIORNATA DEL MAL DI TESTA , COLPITI 6 MLN ITALIANI 18:33 8/5/2020 Leggi l'articolo completo»	19
08/05/2020 9colonne.it 16:43 GIORNATA DEL MAL DI TESTA , COLPITI 6 MLN ITALIANI	20
08/05/2020 Agipress 17:40 Le cefalee e l'impatto sulla qualità della vita	21

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

2 articoli

APPUNTAMENTI

OGGI DOMENICA

«Giornata Nazionale del Mal di Testa»

Fino al 15 maggio, sulla nuova pagina Facebook «Giornata Nazionale del Mal di Testa», si potrà partecipare alle dirette quotidiane che vedranno gli esperti Sin, Anircef e Sisc fare chiarezza e rispondere ogni giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del Coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche. Chi seguirà le dirette Facebook potrà partecipare o con commenti o con domande cui gli esperti risponderanno contestualmente all'interno della diretta.

Omaggio a San Nicola su Radio PoPizz

Una maratona di poesie, racconti e spettacoli di attori, musicisti e scrittori per rendere omaggio a San Nicola. Su tele/radio PoPizz e sui social Vito Signorile e Renzo Belviso, dalle 17, condurranno una maratona televisiva radio e web dedicata a San Nicola alla quale parteciperanno cittadini, poeti e musicisti con un proprio contributo artistico e solidale. L'iniziativa è organizzata dalle associazioni riunite nel progetto «Maggio a Bari, ideato da Vito Signorile, in collaborazione con la commissione Culture del Comune di Bari. Ospiti della maratona saranno Flavio Albanese, Rocco Capri Chiumarulo, Davide Ceddia, Monica Contini, Giuseppe De Trizio, Anna Garofalo, Antonella Genga, Maria Gaiquinto, La Via del Blues, Betty Lusito, Dante Marmone, Nico Salatino, Tiziana Schiavarelli, Pino Signorile, Tina Tempesta, Cosimo Ventrella, Rodolfo Ventrella, Lucia Zotti. Ospiti d'eccezione il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco Antonio Decaro, presenti con una loro testimonianza. La maratona andrà in onda in multipiattaforma: in audio su Radio PoPizz Fm 101 MHz e attraverso l'app di Radio PoPizz; in audio/video su Radio PoPizz-TV; sul Digitale Terrestre Canale 881 in Puglia e Piemonte e canale 656 in Lombardia; in audio/video con diretta sulla pagina Facebook di Radio PoPizz e sul canale Youtube di Radio PoPizz. Domenica 17 maggio si terrà Omaggio alla luna, una seconda maratona televisiva finalizzata alla tutela e valorizzazione delle edicole votive di Bari vecchia.

Viaggio virtuale su S. Nicola della Pinacoteca

La Pinacoteca metropolitana «Corrado Giaquinto» rende omaggio alla festa di San Nicola con un breve viaggio virtuale, voluto dal sindaco Antonio Decaro e dalla consigliera delegata ai Beni e Attività Culturali Francesca Pietroforte, fra le opere che raffigurano il santo Patrono presenti nelle collezioni del museo metropolitano tuttora chiuso al pubblico. Il viaggio virtuale si apre con il grande lavoro di Raffaele Armenise, che raffigura la Festa di San Nicola a Bari, nel 1920. Si passa, poi, dal dipinto che riproduce un particolare della facciata della Basilica di San Nicola del barese Francesco Vacca, all'icona agiografica del XIII secolo di ignoto pittore pugliese, dalla tavola che ritrae il volto grave di San Nicola dipinto a mezza figura da Bartolomeo Vivarini, al San Nicola che salva i naufraghi di Corrado Giaquinto. La carrellata si conclude con un dipinto di Nicola Mascialino che allude a uno dei più noti miracoli del Santo, fra l'altro protettore dell'infanzia. Il video, oltre che sul sito della Pinacoteca metropolitana, sarà fruibile sulle pagine facebook della Città metropolitana di Bari e dello stesso museo.

L'azalea dell'Airc per la festa della Mamma

Torna l'azalea della Fondazione Airc per la festa della mamma. Questa volta, però, la consueta azalea non si troverà nelle piazze. Per tutelare la salute di volontari e sostenitori Airc dai rischi dell'emergenza legata al coronavirus, per la prima volta dal 1984, le piantine fiorite saranno sul sito Internet di Amazon, e potranno essere regalate con una donazione di 15 euro. In 36 anni sono stati raccolti oltre 270 milioni di euro per supportare la ricerca contro il cancro che, solo nel 2019, ha colpito 175 mila donne.

Modifica posta elettronica «Musei Puglia»

La Direzione regionale Musei Puglia comunica che, a seguito dell'adozione del nuovo regolamento di riorganizzazione del MiBACT, le denominazioni delle caselle di posta elettronica delle Direzioni regionali, già Poli Museali, assumeranno una nuova forma: tutti gli account verranno rinominati da pm-nomeregione a drmm-nomeregione. Per quanto riguarda la Direzione regionale Musei Puglia ed i luoghi della cultura afferenti, la nuova denominazione sarà dunque drmm-pug.(nome)@beniculturali.it. La

migrazione il 7 maggio. La vecchia denominazione resterà ancora attiva per un periodo massimo di tre mesi, trasferendo le comunicazioni ai nuovi indirizzi.

PROSSIMAMENTE

Bari, «Protezione metafisica»

Mercoledì 13 maggio, dalle 18 alle 20, sulla piattaforma Zoom, a cura della libreria Roma, si terrà il corso online su: «Protezione metafisica». Condurrà l'incontro: Raúl Micieli, formatore europeo della Metafisica di Conny Mendez. Si parlerà di: Meditazione iniziale e invocazione ai Maestri Ascesi. Cos'è la protezione? Perché e da cosa proteggerci? La forza dell'Amore. Liberarsi dalle paure. Le forze minori. Liberazione e purificazione della casa. Pratiche di protezione. Riceverete il link via email dopo l'iscrizione. Info 080/521.312.74 - 348/793.14.23.

Altamura, «Paleocity» in live streaming

Dopo la sospensione per l'emergenza Coronavirus, riprende il ciclo «Paleocity», con videocollegamenti e in live-streaming. Giovedì 14 maggio, alle 18.30, «Quando il digitale incontra l'Uomo di Neanderthal. Strategie per la valorizzazione del patrimonio paleontologico di Altamura», in diretta streaming dalle pagine Facebook di Comune di Altamura, Fondazione Fitzcarraldo. Introduce Nino Perrone, assessore alle Culture, Comune di Altamura. Modera Ugo Bacchella, presidente Fondazione Fitzcarraldo. Interventi Maria Elena Colombo, Accademia Belle Arti di Brera; Francesco Gabellone, ricercatore CNR; Fabio Viola, game designer e fondatore Tuo Museo; Adele Magnelli, ETT Solutions. Conclusioni Aldo Patrino, direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, Regione Puglia; Rosa Melodia, sindaca Comune di Altamura.



SALUTE

Molecole iniettabili una volta al mese riducono gli attacchi di emicrania

Anticorpi contro il mal di testa

di Elena Correggia

Sono circa 6 milioni gli italiani che soffrono di emicrania, ovvero il 12% della popolazione. Numeri importanti che hanno spinto le tre società scientifiche di riferimento, Sin (Società italiana di neurologia), Anircef (Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee) e Sisc (Società italiana per lo studio delle cefalee) a mettersi a disposizione dei pazienti attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione sui social.

Da sabato 9 maggio, **Giornata nazionale del mal di testa**, fino al 15 maggio sulla pagina Facebook dedicata, **Giornata nazionale del mal di testa**, si potrà partecipare a dirette quotidiane con gli esperti che risponde-

della cura da parte dei pazienti dopo un anno. È altrettanto vero, tuttavia, che anche gli anticorpi monoclonali non guariscono dall'emicrania per cui è necessario proseguire la cura dato che, in caso di interruzione, gli attacchi tendono a riprendere». Si stima che circa due terzi dei pazienti emicranici siano donne, prevalentemente nella fascia di età compresa fra 20 e 50 anni. L'emicrania si caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata o severa fortemente disabilitante, spesso localizzato nella metà della testa e del volto. (riproduzione riservata)

ranno ai principali quesiti sulla patologia, dalle problematiche diagnostiche ai nuovi scenari terapeutici, dai fattori scatenanti le cefalee, specialmente durante la quarantena, alla gestione del mal di testa nei bambini. Gli utenti potranno partecipare alle dirette Facebook sia con commenti sia inviando domande durante l'evento a cui gli specialisti risponderanno quasi in tempo reale.

Fra le novità più promettenti in tema di cure dell'emicrania, un tipo di cefalea primaria che può condizionare pesantemente il normale svolgimento delle attività quotidiane, ci sono una serie di anticorpi monoclonali già entrati nella pratica clinica. «Si tratta di molecole che bloccano direttamente il Cgrp (calcitonin-gene-related-peptide) o il suo recettore

e che riducono in modo significativo gli attacchi emicranici nella forma episodica ma risultano efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza», spiega il professor Pierangelo Geppetti, presidente Sisc. Il Cgrp è un neuropeptide dall'importante potere vasodilatatorio che, rilasciato in eccesso soprattutto dal sistema trigeminale quando è in arrivo l'attacco emicranico, contribuisce all'invio degli impulsi dolorifici. «Gli anticorpi monoclonali anti Cgrp, somministrati per via iniettiva una volta al mese, oltre ad essere efficaci si rivelano anche molto ben tollerati grazie al fatto di agire in modo mirato sul meccanismo molecolare alla base dell'attacco emicranico», continua Geppetti. «Un vantaggio

molto significativo questo, se si pensa che i farmaci di profilassi utilizzati finora come betabloccanti, antidepressivi e antiepilettici presentano invece effetti collaterali nel lungo periodo, con alti tassi di abbandono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

9 articoli

Contro il mal di testa diretta Facebook, gli esperti rispondono

LINK: https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/20_maggio_09/contro-mal-testa-diretta-facebook-esperti-rispondono-9fbf6998-9207-11ea-9f60-1b8d14...



giornata mondiale 9 maggio 2020 - 17:19 Contro il mal di testa diretta Facebook, gli esperti rispondono Una settimana di approfondimenti per parlare di cefalee e disturbi collegati di Redazione Salute A-A+ shadow Stampa Email Sabato 9 maggio è la **Giornata Nazionale del Mal di Testa**. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19, le tre Società scientifiche di riferimento, **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) si mettono a disposizione dei pazienti attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione sui social. Da sabato 9 a venerdì 15 maggio sulla nuova pagina Facebook **Giornata Nazionale del Mal di Testa** si potrà partecipare alle dirette quotidiane che vedranno gli esperti **SIN**, ANIRCEF e SISC fare

chiarezza e rispondere ogni giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del Coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche. Gli utenti che seguiranno le dirette Facebook potranno partecipare sia con commenti, sia inviando domande durante l'evento a cui gli esperti risponderanno contestualmente all'interno della diretta. Si stima che la cefalea, spesso chiamata mal di testa, colpisca 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno (dati Organizzazione Mondiale della Sanità) e il rapporto aumenta fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è

colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. La XII **Giornata del Mal di Testa** rappresenta un'occasione importante per fare il punto sulle opportunità terapeutiche che offre oggi la medicina. Le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. L'emicrania si caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata-severa che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri

disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2 periodi all'anno. 9

maggio 2020 (modifica il 9 maggio 2020 | 17:20) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata Nazionale del mal di testa e Fase 2: le dirette con gli specialisti da seguire online

LINK: <https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2020/05/09/giornata-mal-di-testa-fase-2-rimedi-cure-specialisti-facebook/>



Mercoledì 13 maggio - Ore 18.00 Vecchi e nuovi scenari terapeutici Prof Piero Barbanti Giovedì 14 maggio - Ore 18.00 Fattori scatenanti (cibo, stress, tempo e altro) Dr Giovanni Battista Allais Venerdì 15 maggio - Ore 18.00 L'emicrania non va bene e il mal di testa peggiora: scopriamo perché Dr.ssa Sabina Cevoli Dr.ssa Grazia Sances Chi sono le persone più colpite Secondo i dati dell'OMS, la cefalea colpisce 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno e fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. Perché serve la diagnosi precoce «In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione. Numeri importanti che non

ci hanno fatto desistere quest'anno, malgrado l'emergenza Covid -19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia per la quale una diagnosi precoce può davvero impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci», spiega **Gioacchino Tedeschi**, Presidente della **SIN**. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente - e i suoi familiari - per renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato», aggiunge **Gioacchino Tedeschi**, Presidente della **SIN**. Più doloroso tra i 20 e i 50 anni «Il mal di testa è una patologia dolorosa e disabilitante - afferma il Prof. Elio Clemente Agostoni, Presidente ANIRCEF - In particolare, l'emicrania è stata

identificata dall'OMS come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento della vita in cui siamo più produttivi». In attesa dell'essenzone A causa del disagio provocato dalla cefalea grave, le associazioni di pazienti e le società scientifiche stanno portando avanti la realizzazione di progetti di legge portati avanti per far sì che le forme più gravi di mal di testa vengano inserite nella categoria delle "patologie sociali" e che ai pazienti vengano riconosciuti diritti finora negati. «Sono anni che ci battiamo per far comprendere, ai non addetti ai lavori, come il mal di testa sia una patologia spesso invalidante che comporta nei pazienti bisogni che non possono più essere ignorati», prosegue Agostoni. Quali sono le terapie più avanzate «Le nuove terapie a base di anticorpi monoclonali stanno facendo registrare

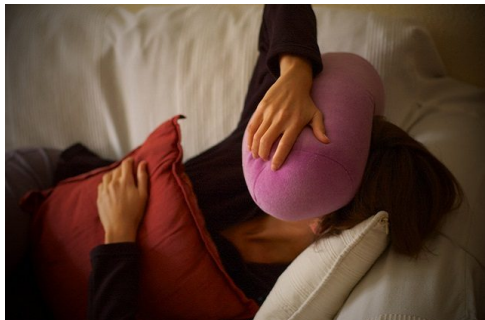
importanti miglioramenti nella pratica clinica del trattamento dell'emicrania riducendo il numero di attacchi nella forma episodica e risultando efficace anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza», commenta Pierangelo Geppetti, Presidente SISC. «Gli scarsissimi effetti collaterali rendono gli anticorpi particolarmente sicuri. Questi importanti progressi sono stati possibili grazie alla scoperta del meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, frutto del lavoro incessante durato decenni da parte dei ricercatori anche italiani». Leggi anche > Emicrania cronica: un aiuto dal botulino Cefalee primarie e secondarie Ci sono due grandi categorie di cefalee: le primarie, più frequenti, sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie, e le cefalee secondarie che invece dipendono da altre patologie, come la cefalea da trauma cranico, cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). Le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a

grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. Leggi anche > Emicrania: se c'è anche l'aura bisogna prevenire il rischio ictus Che cos'è l'emicrania L'emicrania si esprime con un dolore pulsante con intensità moderata-severa spesso localizzata nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. Leggi anche > L'emicrania mette a rischio il cuore delle donne Che cos'è la cefalea tensiva La cefalea di tipo tensivo ha un'intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa

l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Leggi anche > Agopuntura, alleata contro il mal di testa Cos'è la cefalea a grappolo La cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2periodi all'anno.

Giornata Nazionale del Mal di Testa: "In Italia 6 milioni con emicrania"

LINK: <https://scienze.fanpage.it/giornata-nazionale-del-mal-di-testa-in-italia-6-milioni-con-emicrania/>



di Andrea Centini Sabato 9 maggio si celebra la XII edizione della **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, un evento ideato dai neurologi italiani per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema assai più diffuso e complesso di quel che si possa immaginare. Basti pensare che, in base a un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), si stima che circa il 50 per cento della popolazione mondiale abbia sperimentato almeno un episodio di cefalea negli ultimi dodici mesi. La percentuale sale fino al 75 per cento (3 persone su 4) quando si considera la fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Soltanto nel nostro Paese, spiegano gli esperti della **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ci sono ben 6 milioni di pazienti con emicrania, pari al 12 per cento della popolazione nazionale. Fino al 4 per cento delle persone che dichiarano di soffrire di

mal di testa sperimenta attacchi almeno una volta ogni 15 giorni, e il dolore può essere talmente intenso che per molti, quando cronicizza, la condizione si trasforma in un fattore di disabilità. Sempre in base ai dati dell'OMS, la cefalea rappresenta la forma di disabilità più diffusa al mondo tra i 20 e i 50 anni. Ma anche i più giovani non ne sono immuni, dato che il 40 per cento dei bambini fino a 10 anni di età sperimenta gli attacchi dolorosi. La **Giornata Nazionale del Mal di Testa** È alla luce di questi dati che le principali associazioni di specialisti italiani sulle cefalee hanno deciso di dedicarvi una speciale giornata informativa, la **Giornata Nazionale del Mal di Testa**. Tra gli organizzatori e promotori dell'evento figurano i medici della già citata **SIN**, dell'ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e della SISC (Società Italiana

per lo Studio sulle Cefalee). Quest'anno, a causa dell'emergenza coronavirus, lungo lo Stivale non si potranno tenere meeting e "tavole rotonde" tra esperti e pazienti, ma l'intero programma sarà proposto su internet, attraverso dirette streaming e pagine web dedicate, come quella aperta su Facebook, dove sarà possibile seguire tutti gli interventi degli specialisti. Gli appuntamenti, inoltre, non si terranno soltanto il 9 maggio, ma sono scaglionati su diversi giorni, fino a venerdì 15. Di seguito l'elenco delle dirette streaming, con i temi e i nomi degli esperti coinvolti:

A sottolineare l'importanza di questa giornata informativa è il professor **Gioacchino Tedeschi**, presidente della **SIN**: "In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione. Numeri importanti che non ci hanno fatto desistere quest'anno, malgrado l'emergenza

COVID-19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia per la quale una diagnosi precoce può davvero impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente - e i suoi familiari - per renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato". Cos'è il mal di testa Ma cos'è esattamente il mal di testa? Come specificato dall'Istituto Humanitas , la terminologia "mal di testa" è generica e si riferisce al dolore localizzato alla testa, che può essere di varia natura e intensità. Le cefalee o cefalgie, naturalmente, non sono tutte uguali, e possono rappresentare sia il sintomo di un'altra malattia che una patologia a sé stante. Il mal di testa può comparire a causa di infezioni virali, tumori (in particolar modo cerebrali), meningiti, ictus, malaria, polmoniti e moltissime altre patologie, che trovate nell'elenco dell'Humanitas . Recenti indagini hanno dimostrato che si tratta anche di uno dei sintomi della COVID-19

, l'infezione causata dal coronavirus SARS-CoV-2. Ma come sottolineato dall'Istituto lombardo, esistono anche cefalee definite "primarie" o "essenziali", le più frequenti in assoluto, nelle quali il dolore alla testa è sia sintomo che malattia. Anche le manifestazioni sono molteplici: gli eventi dolorosi possono interessare tutta la testa o solo una parte, essere continui o manifestarsi a intermittenza, in forma cronica o episodica. Per quanto concerne le nuove e più promettenti terapie, spiega il presidente della SISC Pierangelo Geppetti, stanno dando ottimi risultati clinici gli anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP (peptide correlato al gene della calcitonina) o il suo recettore , determinando una riduzione significativa dell'intensità e del numero di episodi dolorosi. Ecco i vari tipi di mal di testa. Eemicrania L'eemicrania è una forma molto comune di mal di testa, e come spiegano gli esperti della giornata nazionale, essa è caratterizzata da "un dolore pulsante con intensità moderata-severa", che spesso si localizza a una metà della testa e del volto. Gli attacchi, spiega l'Humanitas , possono manifestarsi con aura (improvvisi flash di luce,

detti scotoma scintillante) oppure senza aura. Tra gli altri disturbi legati all'eemicrania vi sono ipersensibilità alla luce, formicolio agli arti, difficoltà nel parlare e altri eventi neurologici. La condizione può durare da poche ore fino a 2-3 giorni, e a causa di essa non è possibile svolgere le attività quotidiane, dato che tende ad essere inabilitante. L'eemicrania colpisce in modo prevalente le donne. Cefalea di tipo tensivo La cefalea tensiva, spiega l'Humanitas , è un mal di testa caratterizzato da dolore prolungato non pulsante, da lieve a moderato, che interessa soprattutto l'area della nuca. "È la forma più frequente di mal di testa, con l'80 per cento di prevalenza", sottolineano gli organizzatori della **Giornata Nazionale del Mal di Testa**. Tra i fattori scatenanti, precisano gli esperti, figurano la predisposizione genetica e i fattori ambientali, alla stregua dello stress, dell'affaticamento e delle scarse ore di sonno. La cefalea di tipo tensivo può manifestarsi nella forma infrequente, frequente e cronica: in quest'ultimo caso il paziente sperimenta più di 15 giorni di dolore nell'arco di un mese. Cefalea a grappolo La cefalea a grappolo interessa

L'area orbitale e si manifesta con attacchi di dolore particolarmente intensi. Gli episodi possono durare per 3 ore e ripetersi per una o più volte al giorno fino a 2 mesi, per poi scomparire e riapparire più avanti. In alcuni casi la cefalea a grappolo è stagionale. I periodi in cui si verificano gli attacchi prendono il nome di "grappoli", che si alternano a quelli senza sintomatologia. Come specificato dall'Humanitas, si tratta di una cefalea primaria - che dunque non ha altre fonti - e colpisce principalmente gli uomini, a differenza delle altre due forme più comuni nelle donne. Leggi a tutela dei pazienti Poiché l'impatto delle cefalee sulla qualità della vita dei pazienti è particolarmente significativo, in molti casi impedendo il lavoro proprio durante gli anni più produttivi, il presidente ANIRCEF Elio Clemente Agostoni ha ricordato che "è in fase avanzata la realizzazione di progetti di legge portati avanti per far sì che le forme più gravi di mal di testa vengano inserite nella categoria delle "patologie sociali", e che ai pazienti vengano riconosciuti diritti finora negati". "Sono anni che ci battiamo per far comprendere, ai non addetti ai lavori, come il

mal di testa sia una patologia spesso invalidante che comporta nei pazienti bisogni che non possono più essere ignorati", ha aggiunto lo specialista.

Anticorpi contro il mal di testa

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/anticorpi-contro-il-mal-di-testa-202005082112552841>

Salute tutte le news Anticorpi contro il mal di testa Molecole iniettabili una volta al mese riducono gli attacchi di emicrania di Elena Correggia Milano Finanza - Numero 091 pag. 63 del 09/05/2020 Salute Anticorpi contro il mal di testa Sono circa 6 milioni gli italiani che soffrono di emicrania, ovvero il 12% della popolazione. Numeri importanti che hanno spinto le tre società scientifiche di riferimento, Sin (Società italiana di neurologia), Anircef (Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee) e Sisc (Società italiana per lo studio delle cefalee) a mettersi a disposizione dei pazienti attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione sui social. Da sabato 9 maggio, Giornata nazionale del mal di testa, fino al 15 maggio sulla pagina Facebook dedicata, Giornata nazionale del mal di testa, si potrà partecipare a dirette quotidiane con gli esperti che risponderanno ai principali quesiti sulla patologia, dalle problematiche diagnostiche ai nuovi scenari terapeutici, dai fattori scatenanti le cefalee, specialmente durante la quarantena, alla

gestione del mal di testa nei bambini. Gli utenti potranno partecipare alle dirette Facebook sia con commenti sia inviando domande durante l'evento a cui gli specialisti risponderanno quasi in tempo reale. Fra le novità più promettenti in tema di cure dell'emicrania, un tipo di cefalea primaria che può condizionare pesantemente il normale svolgimento delle attività quotidiane, ci sono una serie di anticorpi monoclonali già entrati nella pratica clinica. «Si tratta di molecole che bloccano direttamente il Cgrp (calcitonin-gene-related-peptide) o il suo recettore e che riducono in modo significativo gli attacchi emicranici nella forma episodica ma risultano efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza», spiega il professor Pierangelo Geppetti, presidente Sisc. Il Cgrp è un neuropeptide dall'importante potere vasodilatatorio che, rilasciato in eccesso soprattutto dal sistema trigeminale quando è in arrivo l'attacco emicranico, contribuisce all'invio degli impulsi dolorifici. «Gli anticorpi monoclonali anti

Cgrp, somministrati per via iniettiva una volta al mese, oltre ad essere efficaci si rivelano anche molto ben tollerati grazie al fatto di agire in modo mirato sul meccanismo molecolare alla base dell'attacco emicranico», continua Geppetti. «Un vantaggio molto significativo questo, se si pensa che i farmaci di profilassi utilizzati finora come betabloccanti, antidepressivi e antiepilettici presentano invece effetti collaterali nel lungo periodo, con alti tassi di abbandono della cura da parte dei pazienti dopo un anno. È altrettanto vero, tuttavia, che anche gli anticorpi monoclonali non guariscono dall'emicrania per cui è necessario proseguire la cura dato che, in caso di interruzione, gli attacchi tendono a riprendere». Si stima che circa due terzi dei pazienti emicranici siano donne, prevalentemente nella fascia di età compresa fra 20 e 50 anni. L'emicrania si caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata o severa fortemente disabilitante, spesso localizzato nella metà della testa e del volto. (riproduzione riservata)

XII Giornata Nazionale del Mal di Testa in era CoVid-19

LINK: http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=1&bulletinid=7938&Itemid=188

XII **Giornata Nazionale del Mal di Testa** in era CoVid-19 Sabato, 09 Maggio 2020 Oggi è la Giornata Nazionale del Mal di Testa. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19, le tre Società scientifiche di riferimento, **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) si mettono a disposizione dei pazienti attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione sui social. Da sabato 9 a venerdì 15 maggio sulla nuova pagina Facebook **Giornata Nazionale del Mal di Testa** si potrà partecipare alle dirette quotidiane che vedranno gli esperti **SIN**, ANIRCEF e SISC fare chiarezza e rispondere ogni giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del Coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche.

Gli utenti che seguiranno le dirette Facebook potranno partecipare sia con commenti, sia inviando domande durante l'evento a cui gli esperti risponderanno contestualmente all'interno della diretta. Si stima che la cefalea, spesso chiamata mal di testa, colpisca 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno (dati Organizzazione Mondiale della Sanità) e il rapporto aumenta fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione. Numeri importanti che non ci hanno fatto desistere quest'anno, ma l'grado dell'emergenza Covid-19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia per la quale una diagnosi precoce può davvero impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita

importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente - e i suoi familiari - per renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato" - commenta **Gioacchino Tedeschi**, Presidente della **SIN**. Ancora oggi, purtroppo però, non si è ancora compreso, a livello istituzionale, l'impatto sulla qualità della vita di patologie cefaliche. Il mal di testa è una patologia dolorosa e disabling. In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'OMS come la malattia che causa maggiori disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento della vita in cui siamo più produttivi. A questo proposito, è in fase avanzata la realizzazione di progetti di legge portati avanti per far sì che le forme più gravi di mal di testa vengano inserite nella categoria delle "patologie sociali" e che ai pazienti vengano riconosciuti diritti finora negati. Sono anni che ci battiamo per far

comprendere, ai non addetti ai lavori, come il mal di testa sia una patologia spesso invalidante che comporta nei pazienti bisogni che non possono più essere ignorati" - afferma Elio Clemente Agostoni, Presidente ANIRCEF. La XII **Giornata del Mal di Testa** rappresenta un'occasione importante per fare il punto sulle opportunità terapeutiche che offre oggi la medicina. Le nuove terapie a base di anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP o il suo recettore stanno facendo registrare importanti miglioramenti nella pratica clinica del trattamento dell'emicrania riducendo il numero di attacchi nella forma episodica e risultando efficace anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza. Gli scarsissimi effetti collaterali rendono gli anticorpi particolarmente sicuri. Questi importanti progressi sono stati possibili grazie alla scoperta del meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, frutto del lavoro incessante durato decenni da parte dei ricercatori anche italiani" - commenta Pierangelo Geppetti, Presidente SISC. LE CEFALÉE Esistono due grandi categorie: le cefalee

primarie sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie e sono le più frequenti, mentre le cefalee secondarie dipendono da altre patologie, come, ad esempio, cefalea da trauma cranico e/o cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emigrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. L'emigrania si caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata-severa che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emigrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. La cefalea di tipo tensivo, invece,

presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi (1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2 periodi all'anno. Per maggiori info sulla **Giornata del Mal di Testa** visitare il sito web delle Società Scientifiche che promuovono la Giornata: www.anircef.it - www.neuro.it - www.sisc.it

Non sei iscritto, partecipa a
Okmedicina!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anticorpi contro il mal di testa

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202005082112552841&chkAgenzie=TMFI

Anticorpi contro il mal di testa Di Elena Correggia 09/05/2020 02:00 Sono circa 6 milioni gli italiani che soffrono di emicrania, ovvero il 12% della popolazione. Numeri importanti che hanno spinto le tre società scientifiche di riferimento, Sin (Società italiana di neurologia), Anircef (Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee) e Sisc (Società italiana per lo studio delle cefalee) a mettersi a disposizione dei pazienti attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione sui social. Da sabato 9 maggio, Giornata nazionale del mal di testa, fino al 15 maggio sulla pagina Facebook dedicata, Giornata nazionale del mal di testa, si potrà partecipare a dirette quotidiane con gli esperti che risponderanno ai principali quesiti sulla patologia, dalle problematiche diagnostiche ai nuovi scenari terapeutici, dai fattori scatenanti le cefalee, specialmente durante la quarantena, alla gestione del mal di testa nei bambini. Gli utenti potranno partecipare alle dirette Facebook sia con commenti sia inviando domande durante l'evento a cui gli specialisti risponderanno

quasi in tempo reale. Fra le novità più promettenti in tema di cure dell'emicrania, un tipo di cefalea primaria che può condizionare pesantemente il normale svolgimento delle attività quotidiane, ci sono una serie di anticorpi monoclonali già entrati nella pratica clinica. «Si tratta di molecole che bloccano direttamente il Cgrp (calcitonin-gene-related-peptide) o il suo recettore e che riducono in modo significativo gli attacchi emicranici nella forma episodica ma risultano efficaci anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza», spiega il professor Pierangelo Geppetti, presidente Sisc. Il Cgrp è un neuropeptide dall'importante potere vasodilatatorio che, rilasciato in eccesso soprattutto dal sistema trigeminale quando è in arrivo l'attacco emicranico, contribuisce all'invio degli impulsi dolorifici. «Gli anticorpi monoclonali anti Cgrp, somministrati per via iniettiva una volta al mese, oltre ad essere efficaci si rivelano anche molto ben tollerati grazie al fatto di agire in modo mirato sul meccanismo molecolare alla

base dell'attacco emicranico», continua Geppetti. «Un vantaggio molto significativo questo, se si pensa che i farmaci di profilassi utilizzati finora come betabloccanti, antidepressivi e antiepilettici presentano invece effetti collaterali nel lungo periodo, con alti tassi di abbandono della cura da parte dei pazienti dopo un anno. È altrettanto vero, tuttavia, che anche gli anticorpi monoclonali non guariscono dall'emicrania per cui è necessario proseguire la cura dato che, in caso di interruzione, gli attacchi tendono a riprendere». Si stima che circa due terzi dei pazienti emicranici siano donne, prevalentemente nella fascia di età compresa fra 20 e 50 anni. L'emicrania si caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata o severa fortemente disabilitante, spesso localizzato nella metà della testa e del volto. (riproduzione riservata)

GIORNATA DEL MAL DI TESTA , COLPITI 6 MLN ITALIANI 18:33 8/5/2020 Leggi l'articolo completo»

LINK: <http://www.9colonne.it/253323/giornata-del-mal-di-testa-colpiti-6-mln-italiani>



GIORNATA DEL MAL DI TESTA , COLPITI 6 MLN ITALIANI Domani è la **Giornata nazionale del mal di testa**, giunta alla sua 12ma edizione. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19, le tre società scientifiche di riferimento, **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e SISC (Società Italiana per lo studio delle cefalee) si mettono a disposizione dei pazienti attraverso una campagna di informazione. Da domani al 15 maggio, sulla pagina facebook **Giornata Nazionale del Mal di Test** si può partecipare alle dirette quotidiane che vedono gli esperti **SIN**, ANIRCEF e SISC fare chiarezza ogni giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e

promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche. Si stima che la cefalea, spesso chiamata mal di testa, colpisca 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno(dati Oms) e il rapporto aumenta fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. "In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione- commenta **Gioacchino Tedeschi**, presidente della **SIN** -. Numeri importanti che non ci hanno fatto desistere quest'anno, malgrado l'emergenza Covid -19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia per la quale una diagnosi precoce può davvero

impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci". Ancora oggi, purtroppo però, non si è ancora compreso, a livello istituzionale, l'impatto sulla qualità della vita di patologie cefaliche. (red - 8 mag) (© 9Colonne - citare la fonte)

GIORNATA DEL MAL DI TESTA , COLPITI 6 MLN ITALIANI

LINK: <https://www.9colonne.it/253323/giornata-del-mal-di-testa-colpiti-6-mln-italiani>



20:50 CORONAVIRUS: CONTINUA CALO MALATI, OLTRE 30MILA VITTIME (RIEPILOGO) (1) **GIORNATA DEL MAL DI TESTA** , COLPITI 6 MLN ITALIANI Domani è la **Giornata nazionale del mal di testa**, giunta alla sua 12ma edizione. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19, le tre società scientifiche di riferimento, **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e SISC (Società Italiana per lo studio delle cefalee) si mettono a disposizione dei pazienti attraverso una campagna di informazione. Da domani al 15 maggio, sulla pagina facebook **Giornata Nazionale del Mal di Test** si può partecipare alle dirette quotidiane che vedono gli esperti **SIN**, ANIRCEF e SISC fare chiarezza ogni giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla

gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche. Si stima che la cefalea, spesso chiamata mal di testa, colpisca 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno(dati Oms) e il rapporto aumenta fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. "In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione- commenta **Gioacchino Tedeschi**, presidente della **SIN** -. Numeri importanti che non ci hanno fatto desistere quest'anno, malgrado l'emergenza Covid -19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia

per la quale una diagnosi precoce può davvero impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci". Ancora oggi, purtroppo però, non si è ancora compreso, a livello istituzionale, l'impatto sulla qualità della vita di patologie cefaliche. (red - 8 mag) (© 9Colonne - citare la fonte)

Le cefalee e l'impatto sulla qualità della vita

LINK: <http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/le-cefalee-e-l-impatto-sulla-qualita-della-vita.html>



Le cefalee e l'impatto sulla qualità della vita Le cefalee e l'impatto sulla qualità della vita Venerdì, 08 Maggio 2020 17:40 Davide Lacangellera Il 9 maggio si celebra la **Giornata Nazionale del Mal di Testa**, al via dirette quotidiane su facebook. AGIPRESS - Il 9 maggio si celebra la **Giornata Nazionale del Mal di Testa**. Quest'anno a causa dell'emergenza Covid-19, le tre Società scientifiche di riferimento, **SIN (Società Italiana di Neurologia)**, ANIRCEF (Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee) e SISC (Società Italiana per lo Studio delle Cefalee) si mettono a disposizione dei pazienti attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione sui social. Da sabato 9 a venerdì 15 maggio sulla nuova pagina Facebook **Giornata Nazionale del Mal di Testa** si potrà partecipare alle dirette quotidiane che vedranno gli esperti **SIN**, ANIRCEF e SISC fare chiarezza e rispondere ogni

giorno sui principali quesiti legati alla patologia, dalla gestione dell'emicrania al tempo del Coronavirus ai fattori scatenanti da evitare in quarantena, dalla gestione della cefalea nel bambino alle possibilità diagnostiche fino ai nuovi e promettenti scenari terapeutici, dalla cefalea a grappolo alle problematiche diagnostiche. Gli utenti che seguiranno le dirette Facebook potranno partecipare sia con commenti, sia inviando domande durante l'evento a cui gli esperti risponderanno contestualmente all'interno della diretta. Si stima che la cefalea, spesso chiamata mal di testa, colpisca 1 persona su 2 con episodi che si verificano almeno una volta l'anno (dati Organizzazione Mondiale della Sanità) e il rapporto aumenta fino a 3 persone su 4 nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni. La patologia riguarda anche le fasce più giovani della popolazione: oltre il 40% dei ragazzi è colpito da cefalea mentre 10 bambini su 100 soffrono

di emicrania, una forma comune di cefalea primaria. "In Italia l'emicrania colpisce circa 6 milioni di persone, ossia il 12% della popolazione - commenta il Prof. **Gioacchino Tedeschi**, Presidente della **SIN** - Numeri importanti che non ci hanno fatto desistere quest'anno, malgrado l'emergenza Covid -19, dal voler cercare di colmare il bisogno di informazione legato a questa patologia per la quale una diagnosi precoce può davvero impattare positivamente sull'evoluzione della malattia, poiché evita importanti conseguenze quali la cronicizzazione del disturbo e l'abuso di farmaci. Iniziative come la **Giornata del Mal di Testa** servono proprio a informare il paziente - e i suoi familiari - per renderlo consapevole delle azioni da intraprendere per contrastare la malattia e non rimanerne schiacciato". Ancora oggi, purtroppo però, non si è ancora compreso, a livello

istituzionale, l'impatto sulla qualità della vita di patologie cefaliche. "Il mal di testa è una patologia dolorosa e disabling - afferma il Prof. Elio Clemente Agostoni, Presidente ANIRCEF - In particolare, l'emicrania è stata identificata dall'OMS come la malattia che causa maggiore disabilità nella fascia di età tra 20 e 50 anni, ossia nel momento della vita in cui siamo più produttivi. A questo proposito, è in fase avanzata la realizzazione di progetti di legge portati avanti per far sì che le forme più gravi di mal di testa vengano inserite nella categoria delle "patologie sociali" e che ai pazienti vengano riconosciuti diritti finora negati. Sono anni che ci battiamo per far comprendere, ai non addetti ai lavori, come il mal di testa sia una patologia spesso invalidante che comporta nei pazienti bisogni che non possono più essere ignorati". La XII **Giornata del Mal di Testa** rappresenta un'occasione importante per fare il punto sulle opportunità terapeutiche che offre oggi la medicina. "Le nuove terapie a base di anticorpi monoclonali che bloccano il CGRP o il suo recettore - commenta il Prof. Pierangelo Geppetti, Presidente SISC - stanno facendo registrare

importanti miglioramenti nella pratica clinica del trattamento dell'emicrania riducendo il numero di attacchi nella forma episodica e risultando efficace anche nelle forme più gravi come l'emicrania cronica e quella resistente ad altri farmaci usati in precedenza. Gli scarsissimi effetti collaterali rendono gli anticorpi particolarmente sicuri. Questi importanti progressi sono stati possibili grazie alla scoperta del meccanismo da cui si genera il dolore emicranico, frutto del lavoro incessante durato decenni da parte dei ricercatori anche italiani." LE CEFALIEE - Esistono due grandi categorie: le cefalee primarie sono disturbi a se stanti non legati ad altre patologie e sono le più frequenti, mentre le cefalee secondarie dipendono da altre patologie, come, ad esempio, cefalea da trauma cranico e/o cervicale, da disturbi vascolari cerebrali (come l'ictus), da patologie del cranio non vascolari (come tumori cerebrali, ipertensione o ipotensione liquorale). A loro volta, le cefalee primarie comprendono l'emicrania, la cefalea di tipo tensivo, la cefalea a grappolo e si distinguono per la tipologia del dolore, l'intensità, la collocazione nella testa, la durata, la frequenza e gli altri sintomi concomitanti. L'emicrania si

caratterizza per un dolore pulsante con intensità moderata-severa che, spesso, si localizza nella metà della testa e del volto. Il paziente non riesce a svolgere nessuna delle attività quotidiane perché ogni azione aggrava il dolore e, a volte (emicrania con aura), gli attacchi vengono preceduti da disturbi neurologici come, ad esempio, sintomi visivi. La crisi si manifesta solitamente insieme ad altri disturbi come vomito e intolleranza alla luce e ai rumori e può durare da alcune ore a 2-3 giorni. Due terzi dei pazienti emicranici sono donne. La cefalea di tipo tensivo, invece, presenta una intensità lieve-moderata, di tipo gravativo o costrittivo (classico cerchio alla testa) della durata di alcuni minuti o ore o anche alcuni giorni, non aggravata dalle attività fisiche usuali e non associata, in genere, a nausea o vomito. È la forma più frequente di cefalea con una prevalenza di circa l'80%. Fattori di predisposizione genetica possono avere una certa influenza nello sviluppo della cefalea tensiva così come fattori ambientali tra cui lo stress, l'affaticamento, cattive posture o riduzione delle ore di sonno. Infine, la cefalea a grappolo provoca attacchi dolorosi più brevi

(1-3 ore) molto intensi e lancinanti che si susseguono 1 o più volte al giorno per un periodo di tempo di circa 2 mesi (grappolo), alternati a periodi senza dolore. L'area interessata è quella oculare e, al contrario delle altre due forme, la cefalea a grappolo colpisce prevalentemente gli uomini. In genere gli episodi si ripetono ciclicamente con una cadenza stagionale o di 1/2 periodi all'anno.

Agipress